

Questa sarà preceduta da una serie di piccole ma significative azioni che settimanalmente avranno luogo (ad esempio l'esposizione di lenzuoli bianchi -simbolo di legalità e pulizia- ed altre che sono state proposte e verranno pianificate nelle prossime riunioni) in un crescendo di iniziative che sfoceranno nella manifestazione.

Si è discusso a lungo delle condizioni che hanno portato alla situazione in cui si ritrova la Città di Palermo, delle commistioni tra interessi politici, affaristici e mafiosi, accompagnate dalla mancanza di trasparenza.

Tutte le realtà riunite chiedono che sia fatta chiarezza su ciò che è successo, su cosa sta dietro il disastro a cui è stata portata la città e la sua discarica nel corso di questi anni e sulla scelta della costruzione di un inceneritore a Bellolampo, la scelta più costosa e dannosa per i cittadini.

Inoltre tutte le realtà presenti sostengono con forza l'operato della magistratura. Attendono fiduciose che siano emessi i rinvii a giudizio sugli indagati per disastro ambientale doloso -tra i quali figura anche il Sindaco Diego Cammarata-, e che i colpevoli paghino per i molteplici danni arrecati alla città di Palermo. Dette associazioni si sono anche dichiarate disposte a costituirsi parte civile in un eventuale processo.

Annunciano inoltre che chiederanno un tavolo tecnico con le istituzioni.

Chiedono, infine, che venga fatta immediatamente una seria raccolta differenziata in tutta la città, con tutti i sistemi possibili, e l'estensione del progetto Palermo Differenzia che ha dimostrato che un buona raccolta differenziata (80%) non dipende dalla cultura ma dal servizio reso ai cittadini.

Coordinamento dei movimenti riuniti allo Zetalab

Donatella Costa

costa_donatella@libero.it - rifiutizero.palermo@gmail.com

3316028566